

# Laboratori di Teatro

PER LE SCUOLE primarie e secondarie

## “Facciamo finta che...”

*“Il mondo è spesso avverso ai nuovi talenti e alle nuove creazioni.  
Al nuovo servono sostenitori! Non tutti possono diventare grandi artisti  
ma un grande artista può celarsi in chiunque!”  
Dal film “Ratatouille”*

> **Esperti:** **Sig. Jacopo Pari:** Direzione Didattica e Docente Scuola Teatro Junior  
**Sig. Antonio Lombardi :** Direzione Didattica e Docente Scuola Teatro Junior

### > **Premessa:**

Il laboratorio teatrale consente, attraverso una metodologia ludica e divertente, di creare momenti di unione e socializzazione all'interno del gruppo di lavoro.

Tutti i bambini delle classi coinvolte verranno a conoscenza di un linguaggio comune verbale e non verbale, e delle diverse regole che il “gioco del teatro” impone. Le stesse regole risultano, tra l'altro, fondamentali e necessarie anche per il vivere scolastico ed extra-scolastico.

L'attività offre la possibilità di fortificare le capacità creative e le capacità espressive fisiche e verbali di ogni singolo alunno, potenziandone ulteriormente le abilità nella socializzazione. L'utilizzo delle tecniche animative teatrali, infatti, diventa occasione per risolvere in maniera efficace le difficoltà di comunicazione degli allievi, in particolare di coloro che presentano problematiche di integrazione e di comunicazione con l'altro.

Nelle sue diverse forme l'animazione teatrale è utile a tutti: ai timidi, perché imparano ad allentare le difese e a non farsi bloccare dal giudizio altrui; ai bambini con difficoltà di apprendimento, perché riescono a trovare un proprio posto e una realizzazione personale all'interno del gruppo; agli aggressivi perché l'energia viene utilizzata in funzione di un obiettivo da raggiungere o di un problema da risolvere.

Nella fase di laboratorio i ragazzi apprendono la distinzione tra finzione e realtà, in una realtà socio-culturale odierna in cui il confine tra le due dimensioni diventa sempre più pericolosamente sottile.

Il teatro è occasione di incontro, di scambio e di comunicazione. “il teatro è il gioco del fare finta”, del “come se”, dove ciò che accade non ha alcun effetto sulla realtà ma nella finzione, conserva un fondamentale valore di sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. Nell'imitazione della realtà i bambini provano esperienze diverse, persone e caratteri diversi, sentimenti e situazioni differenti, senza abbandonare la dimensione ludica e divertente.

Attraverso il linguaggio del corpo, il “fare teatro” permette di affrontare inibizioni e insicurezze tipiche di alcuni bambini, alla ricerca della propria identità psicofisica e della consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Durante il laboratorio teatrale, il linguaggio del corpo è il punto di partenza per esplorare se stessi e per conoscere gli altri.

La metodologia di intervento viene sviluppata attraverso un sistema innovativo nato dalla conoscenza e la collaborazione tra i due attori: Antonio Lombardi e Jacopo Pari. Il sistema punta ad una profonda ricerca della verità umana relativa alle esperienze di vita che ogni bambino possiede. Ogni piccolo partecipante può avvicinarsi al teatro con ciò che di più vero ha a disposizione: cuore, corpo e testa!

Con grande divertimento si arriverà a produrre tutti insieme uno spettacolo teatrale di grande impatto emotivo.

## > **DESCRIZIONE DEI LABORATORI** >

### > **“Il libro del mondo” - Vivere l'importanza della lettura**

*(primo e secondo ciclo)*

Questo laboratorio teatrale, dedicato agli allievi piú piccoli, è concentrato sulla dimensione ludica e sociale del teatro, vissuto dai bambini come momento di gioco collettivo.

I bambini vengono stimolati a lavorare all'interno di un gruppo, ad ascoltarsi e a collaborare tra di loro. Grazie agli esercizi proposti dagli esperti, gli allievi acquisiscono maggiore controllo nel movimento e maggiore coordinazione, vengono stimolati all'ascolto di brani musicali su cui sviluppano la gestualità. Inoltre, viene trasmessa loro l'importanza della lettura. “Il libro del mondo” è la storia di Paolino che vive mille avventure insieme ai protagonisti dei suoi libri, impersonati dagli allievi.

### > **“Pangu e Nu Kua” - Il mito della creazione**

*(secondo ciclo)*

Le attività di questo laboratorio sono concentrate sullo sviluppo di una fisicità consapevole dei bambini: essi, infatti, imparano a riprodurre la realtà attraverso il linguaggio del corpo e il movimento.

Lo spettacolo rappresenta il mito della creazione del mondo, dove tutte le forme di vita dell'universo si rappresentano, attraverso una voce narrante e, soprattutto, con il corpo dei bambini.

L'attività del laboratorio diventa un'occasione per migliorare le capacità motorie e di coordinazione e, allo stesso tempo, strumento di conoscenza della natura e dei suoi fenomeni.

Notevole importanza viene data inoltre all'educazione all'ascolto e all'apprendimento musicale, perché i ragazzi imparano a riconoscere il ritmo, gli accenti e gli strumenti musicali, sviluppando movimenti e situazioni coerenti ad essi.

### > **“Le quattro stagioni” - Scoprire la natura**

*(per scuola primaria)*

Laboratorio che, attraverso esercizi e giochi, sviluppa la fisicità e la gestualità dei bambini. Obiettivo dell'attività è renderli infatti consapevoli dei propri movimenti, guidandoli passo dopo passo alla conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità. Il movimento e il linguaggio del corpo diventano gli strumenti per imitare la realtà e per ricrearla con fantasia e immaginazione.

Nello spettacolo finale gli allievi rappresentano con scene mimiche/gestuali il succedersi delle stagioni, non senza colpi di scena.

### > **“Tutto di Tutto” - Meglio avere o essere?**

*(per secondo ciclo)*

Nel corso del laboratorio teatrale i ragazzi apprendono, guidati passo dopo passo dall'esperto, ad utilizzare il corpo per dare vita a situazioni diverse, reali ed irreali.

Durante lo spettacolo essi costruiscono un supermercato dove si può comprare “tutto di tutto”, dando libero sfogo all'immaginazione nella creazione di oggetti fantastici. Gestualità e recitazione si uniscono per proporre una divertente e profonda riflessione sul consumismo.

Le ore di laboratorio diventano così preziosi momenti di gioco, inteso come momento costruttivo di conoscenza, sperimentazione, confronto, durante il quale gli allievi si rilassano e si divertono. Centrale, in questo laboratorio, è il ruolo attribuito alla fantasia, componente essenziale nel “gioco del fare finta”.

### > **“Ascolta questa fiaba” - I giovani leggono agli adulti**

*(solo per classi quarte e quinte e per classi di scuola secondaria)*

Il laboratorio teatrale concede molto spazio agli alunni con una buona capacità di lettura; infatti le ore di attività sono dedicate alla lettura espressiva, per creare una messa in scena finale in cui, per una volta, sono i ragazzi a leggere e raccontare storie o brevi racconti agli adulti. Voce e corpo diventano quindi i protagonisti di un evento dove gli alunni potranno divertirsi ad interpretare, in diversi modi, testi piú o meno noti attraverso il divertente gioco della finzione. Questo strumento è utile anche per far conoscere ai ragazzi, in modo molto piú semplice, tematiche e testi che a volte risultano un po' difficili da affrontare in classe.

## > **“Come mamma e papà” - Il mondo dei grandi visto dai piccoli**

**(secondo ciclo e secondaria)**

Il laboratorio dedica una prima fase propedeutica a giochi e ad esercizi di animazione, in cui i bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo e della voce.

Gli esperti teatrali guidano poi gli allievi nella costruzione di uno spettacolo in cui i ragazzi raccontano il mondo degli adulti visto con i loro occhi.

Sono proprio i bambini ad ideare le scene, dando vita ad uno spettacolo finale divertente e spesso commovente, occasione per gli adulti di venire a conoscenza del punto di vista dei più piccoli.

Il lavoro teatrale asseconda così il desiderio dei bambini di mettere in scena se stessi, i rapporti con i propri simili e con insegnanti e genitori, rappresentando mediante il corpo e la parola i grandi temi della vita quotidiana e della propria realtà di bambini.

## > **“Il pittore della vita” - Mettiamo in scena i colori**

**(primo ciclo)**

Adatto ad un primo approccio al teatro, il laboratorio intende far conoscere ai bambini i meccanismi più semplici della finzione teatrale, attraverso la fusione tra teatro e gioco.

L'animatore-conduttore guida gli allievi nella costruzione di scene teatrali dove il movimento traduce le emozioni dei bambini. I colori sono fonte di ispirazione per le creazioni dei bambini: l'elemento visivo si fonde con l'elemento scenico per dare vita ad uno spettacolo divertente ed emozionante.

## > **“Esercizi di stile” - Laboratorio comico**

**(per classi della scuola secondaria o Classi V primaria)**

Laboratorio finalizzato all'apprendimento della recitazione teatrale.

Prendendo spunto dal libro di Raymond Queneau, lo spettacolo propone una trama raccontata in modi diversi, perché la stessa scena viene rappresentata con registri diversi, legati ad emozioni, sentimenti e generi cinematografici.

I ragazzi si confrontano, in questo modo, con i più svariati linguaggi teatrali, imparando a conoscere a fondo i meccanismi legati alla comicità.

### > **Finalità educative:**

- ✦ Favorire, attraverso la produzione creativa, la conoscenza e l'integrazione di tutti i linguaggi propri dell'uomo e concorrere allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.
- ✦ Coinvolgere, entusiasmare, creare consenso e legame tra attività ludico - teatrale e comunicativa.
- ✦ Consolidare momenti di comunicazione, scambio, cooperazione e partecipazione.

### > **Obiettivi generali e specifici:**

- ✦ Avviare i rapporti di socializzazione all'interno di un lavoro di gruppo.
- ✦ Estendere la possibilità dei mezzi espressivi: verbali e mimici.
- ✦ Sviluppare le capacità espressive ed espositive fisica e verbale.
- ✦ Conoscere e vivere le emozioni sviluppando consapevolezza e controllo.
- ✦ Sviluppare le capacità percettivo-creative e riflettere sulle esperienze e sulle conoscenze.
- ✦ Sviluppare la fantasia e la capacità creativa individuale e di gruppo.
- ✦ Consolidare ed accrescere lo sviluppo di una positiva immagine di sé e del proprio gruppo.
- ✦ Passare dalla conoscenza dell'altro ad atteggiamenti di accoglienza, di rispetto e di scambio.

### > **Le principali attività che si proporranno all'interno del laboratorio sono**

- ✦ Giochi di socializzazione.
- ✦ lettura ed interpretazione ad alta voce (solo per il laboratorio “La buonanotte delle favole”)
- ✦ Giochi vocali.
- ✦ Gestualità e linguaggio corporeo.
- ✦ Improvvisazione verbale e gestuale.
- ✦ Mimica e controllo psicomotorio.
- ✦ Messa in scena.

**>Il progetto si articolerà secondo le seguenti fasi operative:**

- ⤴ Programmazione sviluppata Docenti in collaborazione con l'Esperto.
- ⤴ Laboratori nelle classi.
- ⤴ Messa in scena e spettacolo (restituzione pubblica di un percorso)

**>Risorse:**

Umane : Docenti, genitori degli alunni, personale della scuola,

Materiale: Materiale di facile consumo, utilizzo di aula che permetta libertà nei movimenti.

Finanziarie: USP – Comune “Piano diritto allo studio” - Scuola/ Ist. Comp. - Comitati Genitori – Privati.

**Si richiede che il laboratorio venga effettuato in un'aula libera da ingombri ( NO PALESTRA) e che lo spettacolo venga realizzato in un teatro o in uno spazio che permetta a tutti una buona visibilità**

**>Tempistica minima**

- 12 ore per classe
- Incontri di ore 1 per classe
- 2 ore per evento finale (per classe)

**Per avere una richiesta di preventivo scrivere a:**

[info@scuolateatrojunior.it](mailto:info@scuolateatrojunior.it)

Ringraziando anticipatamente per la cortese attenzione cogliamo l'occasione per inviarVi  
Cordiali Saluti



Scuola Teatro Junior

sede legale: via Delle Rose 24/a – 20025 Legnano – (Va)

[www.scuolateatrojunior.it](http://www.scuolateatrojunior.it) - [info@scuolateatrojunior.it](mailto:info@scuolateatrojunior.it)

Cell. 338.7690370 - 3292093692